

Musicoterapia in Casa di Cura

La musica abbinata alla cura del medico. È questo il progetto della Casa di Cura San Lorenzo che ha preso l'avvio a settembre con la collaborazione della Fondazione "Elio Bisulli", impegnata da alcuni anni nella diffusione della musicoterapia.

È quindi la musica come terapia che viene proposta ai pazienti della Casa di Cura grazie al servizio prestato dalle musicoterapeute Rita Calderara, diplomata presso la scuola di musicoterapia di Pro Civitate Christiana di Assisi, socia di Seacoop di Imola e Barbara Venturi, formatasi a Modena alla scuola associata alla Università Europea "Jean Monnet" di Bruxelles e socia della cooperativa imolese "il Mosaico".

"In Casa di Cura ci stiamo dedicando a pazienti con funzionalità cognitiva compromessa - precisa Barbara Venturi e con la musicoterapia intendiamo stimolare le funzioni residue attraverso un approccio coinvolgente". Di particolare importanza è il metodo che viene adottato nel gestire l'attività. *"Utilizziamo una **musicoterapia attiva** - sottolinea Rita Calderara il che vuol dire che non usiamo materiale preregistrato ma una tecnica improvvisativa con suoni dal vivo".*

Il risultato è che il paziente viene così coinvolto nella produzione del suono con il canto e con gli strumenti musicali. L'attività di musicoterapia pianificata in Casa di Cura si articola in sedute di gruppo di durata massima pari a quarantacinque minuti. Va anche precisato che **l'obiettivo non è solo la stimolazione cognitiva del paziente ma anche quella motoria.**



Nell'ambito del progetto di musicoterapia a San Lorenzo è stato avviato sperimentalmente per i dipendenti della struttura un **"percorso benessere"** con l'utilizzo di strumenti dal suono ancestrale (campane tibetane, tamburi sciamanici etc.) che, attraverso le loro vibrazioni, vanno a riequilibrare il sistema energetico della persona.

"Abbiamo sempre avuto una forte attenzione per la musica - evidenzia Raffae-

le Bisulli, presidente della Fondazione "Elio Bisulli" - Infatti con la Fondazione organizziamo ormai da alcuni anni in primavera un ciclo di incontri pubblici di ascolto guidato alla musica classica. L'utilizzo della musicoterapia per i pazienti ricoverati si inserisce in questo alveo, arricchendo le opzioni terapeutiche di uno strumento privo di effetti collaterali negativi e ricco di potenzialità per il benessere globale della persona".



pag. 2

COLLABORAZIONE
DEL PROFESSOR CALETTI
CON IL POLIAMBULATORIO
DELLA CASA DI CURA



pag. 3

CHIRURGIA REFRAATTIVA
MEDICINA E POESIA



pag. 4

LA VIDEO
POLISONNOGRAFIA
E LE APNEE OSTRUTTIVE
IN SONNO

Collaborazione del professor Caletti con il poliambulatorio della Casa di Cura



Ha iniziato a collaborare con la nostra Casa di Cura il **professor Giancarlo Caletti**. Laureato in Medicina all'Università di Bologna, è specializzato in Gastroenterologia e Medicina Interna e, dal 2002 al 2017, ha ricoperto il ruolo di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Azienda USL di Imola, convenzionata con l'Università di Bologna.

In ambito universitario Caletti è stato assistente nel 1973 all'Università di Parigi 12°, nel 1977 al Middlesex Hospital di Londra e visiting professor di Gastroenterologia all'Università di Toronto nel 1989 e, nel 1995, alla Case Western University di Cleveland. Dal 1992 al 2017 professore associato in Gastroenterologia nell'Università di Bologna e, dal 2002 al 2017, direttore del Master di 2° livello in "Endoscopia Avanzata" dell'Università di Bologna.

Il professor Caletti ha risposto ad alcune nostre domande per consentirci di presentare al meglio la sua attività.

Può descriverci alcuni passaggi particolarmente importanti della sua esperienza professionale?

Mi sono dedicato già dal 1973 allo sviluppo dell'endoscopia digestiva, eseguendo fra i primi in Italia la colangio-pancreatografia

retrograda per via endoscopica, metodica in quegli anni considerata rivoluzionaria per la diagnostica delle affezioni bilio-pancreatiche.

Nello stesso periodo con il mio gruppo di lavoro ho contribuito allo sviluppo della ecotomografia transaddominale in patologia digestiva facendone apprezzare il ruolo fondamentale in questo settore.

Per primo in Italia ho eseguito nel 1974 la papillo-sfinterotomia per via endoscopica metodica tuttora considerata validissima nel trattamento della litiasi e dei tumori delle vie biliari extra-epatiche e di alcune affezioni pancreatiche. Ho apportato alcune modifiche personali alla tecnica riconosciute molto utili dalla comunità endoscopica internazionale.

Successivamente a cosa si è dedicato?

All'inizio degli anni 80, mi sono occupato dello studio della terapia endoscopica dell'ipertensione portale e delle sue complicanze. Da questo mio lavoro si sono avute acquisizioni rilevanti nello studio epidemiologico del

sanguinamento da varici esofagee, nella valutazione di nuovi farmaci per il trattamento medico delle stesse (terlipressina), nonché la messa a punto della scleroterapia endoscopica e della legatura elastica.

Sempre in questi anni con il mio gruppo di lavoro ho ottenuto importanti risultati individuando un particolare segno endoscopico utilissimo a diagnosticare la malattia celiaca in soggetti asintomatici.

Nel 1981 ho partecipato ad un gruppo di lavoro internazionale molto ristretto per la progettazione di un nuovo strumento endoscopico che assembla il normale gastroscopio con una sonda ecografica ad alta frequenza: l'ecografo endoscopico. Attualmente questa metodica ha assunto notevole importanza clinica, tanto da essere di-

venuta una sottodisciplina dell'endoscopia digestiva.

I risultati pratici e scientifici in questo settore sono stati rilevanti, infatti questa strumentazione si è dimostrata insostituibile per la diagnosi e la stadiazione di numerosi tumori dell'apparato digerente.

Negli anni '90 il mio campo di studi è stato quello del linfoma gastrico primitivo.

Sappiamo anche della sua attività in ambito medico-scientifico

all'estero...

Sì, ho soggiornato nel 2009, 2011 e 2013 presso l'Università di Milwaukee (Wisconsin-USA) per approfondire le mie conoscenze sulle nuove modalità di cura dei disturbi funzionali gastrointestinali (colon irritabile, gonfiore addominale, stitichezza cronica, diarrea cronica, vomito ciclico, nausea cronica, deglutizione difficile, reflusso gastro-esofageo ribelle), delle intolleranze alimentari, della cattiva digestione e del fegato grasso.

Ricordiamo che il professor Caletti che ha appena iniziato la sua attività nel poliambulatorio della Casa di Cura San Lorenzino è membro di prestigiose società scientifiche negli USA come l'American Gastroenterological Association (AGA) e l'International Foundation for Functional Gastro Intestinal Diseases (IFFGD).

È anche autore di 550 pubblicazioni su riviste mediche internazionali e di 27 capitoli su libri in uso nelle università americane, oltre ad avere tenuto 55 letture e conferenze in corsi e congressi negli USA, in Giappone, Russia ed Europa.





Chirurgia refrattiva

Presso la nostra Casa di Cura da alcuni anni si eseguono interventi di **chirurgia refrattiva**. Con essi si ottiene la **correzione chirurgica dei difetti della vista quali la miopia, l'astigmatismo e la ipermetropia**.

Gli interventi vengono eseguiti utilizzando la tecnologia del **laser ad eccimeri** che ha rivoluzionato le metodiche inizialmente applicate dagli anni '80 del secolo scorso.

Questa tipologia di laser si caratterizza per la precisione, la rapidità, l'innocuità delle procedure di correzione. L'evoluzione tecnologica dello strumento di questi ultimi anni ha consentito lo sviluppo delle attuali metodiche che permettono la correzione di tutti i difetti di vista anche nel caso sia da correggere un difetto molto alto.

La chirurgia refrattiva è una pratica diffusa in tutto il mondo con milioni di interventi con percentuali di riuscita elevatissime.

È chiaro che il buon esito dell'intervento laser è condizionato dalla corretta scelta del paziente e della tecnica d'esecuzione nonché dal perfetto funzionamento del laser stesso.

Pertanto questa chirurgia richiede esperienza, professionalità e va eseguita in centri attrezzati e da personale altamente qualificato.

*"Le metodiche utilizzate sono molte: PRK, LASEK, LASIK, FEMTOLASIK, CORREZIONI INTRASTROMALI - sottolinea il **dottor Paolo Bonci**, chirurgo oculista presso la nostra Casa di Cura- La caratteristica comune a tutte queste tecniche è in ogni caso il **rimodellamento della curvatura corneale** che avviene sempre con l'asportazione, ancorchè minima, di tessuto corneale (con 100 millesimi di millimetro si correggono 10 diottrie di difetto visivo); la scelta tra queste tecniche dipende da numerosi fattori che vengono approfonditi in sede preoperatoria".*

Tra gli ultimi eccezionali risultati di tali metodiche correttive vi sono le **correzioni dell'ipermetropia e della presbiopia**.

Con questo intervento chirurgico è quindi possibile liberare dalla "schiavitù" di occhiali o lenti a contatto la maggior parte dei pazienti affetti da difetti di vista di ogni tipo con procedure sicure, rapide e precise.

Presso la Casa di Cura è quindi possibile prenotare una visita per la verifica dell'idoneità del paziente ad accedere successivamente all'intervento di chirurgia refrattiva.

Per informazioni:

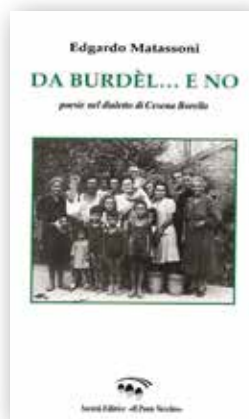
Tel. Numero Verde 800856056/0547361510

info@sanlorenzino.it

Medicina e poesia

A San Lorenzino la poesia è davvero di casa. Il dottor **Edgardo Matassoni**, specialista in ginecologia ostetricia, da anni collaboratore della nostra struttura

ha appena dato alle stampe la sua prima raccolta di poesie in dialetto **"da burdel...e no"** (Il Ponte Vecchio, Cesena). Si tratta di due gruppi di poesie composte in due distinti periodi: il liceo e l'arco di tempo che va dal 2003 al 2008.



Il filo conduttore che le unisce è l'amore. Il primo blocco di composizioni ha come tema l'esperienza affettiva vissuta con la moglie mentre la morte del fratello ha originato il secondo gruppo di poesie che è un percorso della memoria legata ai luoghi dell'infanzia e della gioventù.

È collegato al borgo natale di Borello, alla famiglia di origine, ai volti e alle persone incontrate e ai legami affettivi.

Insomma **"da burdel...e no"** è davvero un'autobiografia in poesia.

Il libro è stato presentato il 2 ottobre scorso dall'autore insieme a Leonardo Belli, presidente dell'associazione culturale "At chi sit e fiol" con l'accompagnamento musicale di Stefano Nanni alla fisarmonica nello spazio "Il campo dei miracoli" di Borello.

Franco Casadei, invece, otorinolaringoiatra e storico collaboratore della Casa di Cura, ha alle spalle tante pubblicazioni e lusinghieri riconoscimenti in campo nazionale per le sue poesie. È proprio di questi giorni l'ultimo premio ricevuto da Casadei e cioè

il Premio Virgilio, attribuito a Napoli alla sua ultima raccolta **"Nostro fratello Giuda - Il Vangelo in poesia"** (Giuliano Ladolfi srl, Borgomanero).



La video-polisonnografia e le apnee ostruttive in sonno

La sindrome delle apnee ostruttive in sonno (OSAS) è il disturbo del sonno più diffuso ed è strettamente associata a diverse altre condizioni patologiche come l'ipertensione, le malattie cardiovascolari, l'obesità ed il diabete mellito. Nonostante ciò, si ritiene che OSAS rimanga non diagnosticata nella gran parte dei pazienti che ne sono affetti.

La video-polisonnografia (VPSG), effettuata in regime di ricovero presso il Centro di Medicina del Sonno della nostra Casa di Cura è considerata il gold standard diagnostico per la diagnosi, la cura ed il follow-up dei pazienti affetti da disturbi del sonno, compresi i disturbi respiratori e tra questi ovviamente anche l'OSAS. Tuttavia, la capacità/disponibilità di eseguire una VPSG in regime di ricovero è spesso inferiore alle richieste, con il rischio reale che si creino lunghe liste d'attesa e con un conseguente alto numero di pazienti che non riescono a ricevere una diagnosi ed un trattamento adeguati.

La Casa di Cura San Lorenzino ha dotato il proprio centro per la diagnosi e cura dei disturbi del sonno di dispositivi poligrafici di ultima generazione che permettono al paziente una valutazione diagnostica "a domicilio" circa la presenza di eventuali disturbi respiratori in sonno.

Si tratta della **poligrafia notturna dinamica ambulatoriale (Amb-PSG)** che attraverso il monitoraggio di più parametri quali, in particolare, il respiro oro-nasale, il respiro toracico, il respiro addominale, la saturazione di ossigeno nel sangue (SaO₂), il posizionato (che permette di identificare se il paziente a letto dorme sul fianco destro o sinistro, in posizione supina oppure in posizione prona) e la frequenza cardiaca, consente di identificare la presenza di un disturbo respiratorio in sonno (es. OSAS) e stabilirne l'entità (in osservanza dei criteri di classificazione dei disturbi del sonno riconosciuti a livello internazionale).

Tale esame richiede al paziente di recarsi la sera presso il nostro Centro dove personale tecnico adeguatamen-

te formato e specializzato monterà una serie di sensori di superficie con i quali il paziente tornerà al suo domicilio a dormire.

In particolare, **tutti gli esami Amb-PSG sono eseguiti secondo tecniche standardizzate con registrazione digitale dei dati**. La preparazione del paziente con il posizionamento degli elettrodi/sensori ha una durata di circa 30-40 minuti. Il tutto viene eseguito da parte di Tecnici di Neurofisiopatologia Specializzati in una stanza dedicata e con condizioni tecniche adeguate.

Per ogni singolo paziente vengono, inoltre, raccolti dati anagrafici/demografici, antropometrici (peso, altezza, indice di massa corporea - BMI), clinici (eventuali malattie concomitanti, eventuali terapie farmacologiche in atto, pressione sanguigna, frequenza cardiaca), ed il punteggio della Epworth Sleepiness Scale (ESS, una scala di valutazione soggettiva dell'eccessiva sonnolenza diurna).

La mattina seguente, il paziente restituisce l'attrezzatura e un breve questionario (consegnato la sera prima) che informa dell'ora esatta in cui il paziente è andato a letto e dell'ora esatta in cui si è alzato la mattina.

I dati dell'AMB-PSG vengono successivamente analizzati tramite appositi programmi computerizzati e stadiati secondo le raccomandazioni internazionali

dell'American Academy of Sleep Medicine, con una stadiazione automatica cui segue una verifica/correzione manuale, sempre secondo criteri internazionali cui si attiene il personale medico e tecnico.

Seguirà referto scritto, redatto da parte del neurologo esperto in medicina del sonno che comunicherà ed illustrerà personalmente al paziente l'esito dell'indagine poligrafica".

Per informazioni:

Tel. Numero Verde 800856056/0547361510

info@sanlorenzino.it



ATTIVITÀ DI RICOVERO

- Chirurgia generale
- Ginecologia
- Lungodegenza
- Medicina generale
- Oculistica
- Ortopedia e traumatologia
- Urologia
- Centro di medicina del sonno

POLIAMBULATORIO

- Cardiologia
- Chirurgia dell'Obesità
- Chirurgia generale
- Dermatologia
- Dietologia
- Endocrinologia
- Flebologia
- Ginecologia
- Medicina generale e diabetologia
- Neurologia
- Oculistica
- Oncologia
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Pneumologia
- Psicologia
- Senologia
- Urologia

SERVIZI AMBULATORIALI

- Andrologia
- Diagnostica per immagini (Risonanza magnetica nucleare, TAC, Mammografia, Ecografia, Radiologia digitale)
- Diagnostica vascolare
- Elettromiografia
- Endoscopia
- Fisiocinesiterapia
- Fisiopatologia cardiovascolare
- Laboratorio analisi
- Medicina del Lavoro
- Odontoiatria
- Terapia del Dolore

Casa di Cura privata accreditata con il Sistema Sanitario Nazionale

Direttore Sanitario: Dr. Marcello Amadori

Via N. Dell'Amore, 15 - 47521 Cesena (FC)

Prenotazioni: n. verde 800 856056 - Centralino: tel. 0547 361510 - fax 0547 22452

info@sanlorenzino.it - www.sanlorenzino.it

